**IL PICCOLO** esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 495.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{5}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Ultimo quarto. - Leva il sole ore 5.23, tramonta ore 6.40. Trieste, Martedì 28 Agosto 1894 Oggi: S. Agostino. - Domani Dec. di S. Giov. N. 4615.

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

**Un'intervista con Stambulow.** FRANCOFORTE 27 (N). Stambulow si lasciò intervistare da un redattore della *Frankfurter Zeitung*, al quale fece sul conto del principe delle comunicazioni, ispirate alla più pungente malignità. Lo Stambulow disse al giornalista che il principe voleva far eleggere una rappresentanza nazionale russofila, per compiere poi certi atti, che altrimenti gli sarebbero riusciti impossibili. A quale scopo? Lo Stambulow disse d'ignorarlo. Tutta la stampa e tutta la diplomazia d'Europa sono contrarie al principe. Che cosa vuole il principe? Egli vuole sacrificare il certo per l'incerto; fa come il cane della favola, il quale lascia cadere il pezzo di carne che tiene tra i denti per abboccarne l'immagine, che vede rispecchiata nell'acqua.

Il principe non sa niente al di fuori delle regole di Corte. Io gli diceva spesso: Non legga tanti giornali! Egli si studia una cinquantina di giornali al giorno; ciò che gli impedisce d'occuparsi d'altro. Un giorno gli dissi: Legga i tre, o quattro giornali, che hanno per noi maggiore importanza; il resto della giornata lo impieghi a studiare. Si prenda un maestro, un buon colonnello inglese o francese che le insegni un po' d'arte militare, non troppo però ma tanto almeno da permetterle di saperne quanto il ministro della guerra. Delle leggi militari il principe non conosce che due soli articoli; quanto alle leggi civili mi lascio tagliare la testa se egli ne ha sia pure la più lontana idea. Egli sarebbe un uomo capace, ma disgraziatamente sciupa la sua giornata occupandola in mille piccole sciocchezze.

Egli è nervoso e irritabile come una donna nè mai è capace di rispondere con calma. Quando gli accade di leggere in un giornale un articolo, che prenda di mira la sua persona, si arrabbia per modo che straccia il foglio e perde il sonno e l'appetito. Egli vuole imitare l'imperatore Guglielmo; ha però il torto di credersi a lui superiore.

Un giorno gli saltò il ticchio di farsi fare un mantello pomposo, alla foggia di quelli degl'imperatori bizantini. Scusi, gli dissi io, ma quel mantello è fuori di moda. A quale scopo introdurre oggi in Bulgaria un brandello di Medio Evo? Neanche lo czar possiede un arnese simile. Ella ha una bella uniforme, elegante, ben fatta; se ne accontenti! Io l'avviso che se ha intenzione di recarsi in chiesa con un mantello simile, andrà solo; io non ve l'accompagnerò di certo! E' così con le carrozze di gala, così con tutto. Stambulow dichiarò poi essere assolutamente falso che il principe abbia speso del suo in Bulgaria; al contrario - disse - vi ha guadagnato molto denaro.

La dotazione di 500.000 franchi ch'egli ha ottenuta, fu troppo piccola; l'agente diplomatico bulgaro a Bucarest ne ha ricevuto una di 3 milioni. A me furono offerti dal governo russo 5 milioni perchè detronizzassi il principe; io non ho fatto altro che portare i documenti relativi, a Corte, dove devono trovarsi tuttora. Mi si accusa di aver fatto uccidere il mio collega Beltschew; è falso. Quanto al metropolita Clement, lo feci condannare per fare un piacere al principe, che lo voleva condannato ad ogni costo. In questo tuono lo Stambulow parlò a lungo, raccontando al giornalista molte cose. Tra altro disse che il principe volle recarsi a Karlsbad perchè colà si trovavano molti personaggi russi. A Vienna però non c'era verso di farlo andare, perchè temeva di riceverci qualche lavata di testa.

**La salute dello czar.** BERLINO 27 (N). La *Norddeutsche Allg. Zeitung* è informata da Pietroburgo, che colà si teme che la malattia di cui è affetto lo czar, sia una nefrite.

Il professor Sacharin dichiarò però che lo stato di salute dello czar non è tale da giustificare apprensioni. L'urina è un po' anormale, perchè lo czar negli ultimi tempi ha lavorato troppo. Il medico crede che 6 settimane di riposo in campagna, basteranno a ristabilire lo czar in salute.

**La dimostrazione al «Hyde-Park».** LONDRA 27 (B). Alla grande manifestazione popolare che ebbe luogo ieri al *Hyde-Park* contro la Camera dei Lordi, i socialisti non presero alcuna parte. Essi dichiararono di non poter prender parte a una manifestazione diretta contro una sola delle due Camere, volendo essi l'abolizione di ambedue. Aderirono invece i sindacati operai e le corporazioni radicali; i partecipanti raggiunsero in complesso la cifra di 100 mila. Tra gli oratori furono notati parecchi membri della Camera dei Comuni. La mozione votata deplora che il Governo non abbia fornito un'assicurazione definitiva rispetto alla Camera dei Lordi e lo invita a provedere al più presto all'abolizione della Camera stessa; esorta poi tutti gli elettori del Regno unito a non dare il loro voto a candidati che non sieno disposti ad appoggiare la soppressione della Camera alta.

**Le economie in Italia.** ROMA 27 (N). Si afferma che verrà ridotto il numero dei membri del Consiglio superiore d'Agricoltura.

**Per Palermo.** ROMA 27 (N). Il generale Mirri, nuovo comandante del corpo di esercito di Palermo, è partito a quella volta, dopo avere conferito con Crispi e Mocenni.

**Una lettera del barone Mundy.** - VIENNA 27 (N). Una lettera d'addio, diretta dal barone Mundy al dott. Brüch, suona così: Caro amico. Stanchezza della vita e sofferenze fisiche mi spingono a morire. Ti prego di difendermi per mezzo della stampa nel caso in cui la mia morte fosse falsamente interpretata.

**Al Marocco.** PARIGI 27 (B). Il *Temps* ha da Tangeri: Il Sultano Abdel-Aziz ha messo a disposizione del console francese una scorta di soldati e ciò in seguito a un incidente di lievissima importanza. Questo fatto, il quale prova l'ottimo accordo esistente tra il sultano ed i consoli, ha prodotto eccellente impressione.

MARSIGLIA 27 (N). Gl' incrociatori *Corbin* e *Tage* sono partiti da Tolone per Tangeri.

**Esecuzione capitale.** PARIGI 27 (N). Domani sarà ghigliottinato a Laval l'abate Bruneau, condannato a morte per assassinio, furto, incendio ed altri crimini. Il condannato passa notti terribilmente agitate; dalla sua cella egli sente ogni notte il rumoreggiare della folla che si raccoglie nella sottostante piazza per vederlo salire il patibolo. La marmaglia canta sull'aria della famosa canzone di Boulanger:

C'est ta tête, Bruneau
C'est ta tête, qu' il nous faut.

**Il mercato delle sementi.** VIENNA 27 (N). Il mercato delle sementi è riuscito un enorme fiasco. Il numero dei partecipanti fu piccolissimo. Non fu fatta neanche la solita statistica degli affari, essendo che i vari relatori non avevano portato seco i dati necessari. Regna viva agitazione contro il conte Wurmbrand, ritenendosi generalmente che egli appoggi in secreto gli avversari dell'esposizione. Il conte Kielmansegg, governatore di Vienna, fu invece accolto con entusiasmo dimostrativo. Gli affari furono scarsissimi. Parecchie ditte proibirono ai loro agenti di fare acquisti al mercato.

**La caduta di un granduca.** ANVERSA 27 (N). Il granduca di Lussemburgo cadde scendendo una scala dell'esposizione e rotolò per alcuni gradini, riportando qualche leggera ferita al braccio.

**L'arciduca Alberto al suo reggimento.** 27 (N). L'arciduca Alberto ha elargito 60,000 corone al reggimento di fanteria che porta il suo nome. Di queste, 30,000 sono destinate agli ufficiali, per il miglioramento della mensa, e 30,000 ai sottoufficiali.

**L'arresto di un'agitatrice.** VIENNA 27 (N). L'agitatrice socialista Wyklidal, una delle più eloquenti oratrici che vanti il partito a Vienna, fu arrestata, dietro ricercatoria del Tribunale provinciale, per un discorso pronunciato nell'adunanza operaia del 19 agosto.

**Anarchici arrestati.** BRUSSELLES 27 (N). La polizia ha arrestato 16 anarchici sospetti di aver preso parte al complotto contro il commissario Le Clery. L'assassino Monier confessò l'esistenza di un complotto, diretto anche contro altri funzionari di polizia.

**Un attentato in tribunale.** ESSEN 27 (N). L'operaio Carlo Lotz fu condannato a 14 giorni di arresto per aver insultato alcuni funzionari governativi. Udita la sentenza, il condannato estrasse di tasca una rivoltella e sparò parecchi colpi contro la Corte, rivolgendo quindi l'arma contro sè stesso. Tutti i colpi andarono falliti. I giudici al primo sparo si rifugiarono tutti in una stanza vicina; solo il procuratore di stato rimase al suo posto e fece legare l'energumeno.

**Le leggi italiane contro gli anarchici.** ROMA 27 (N). La *Gazzetta Ufficiale* publica i regolamenti per l'applicazione delle nuove leggi contro gli anarchici. Contengono le disposizioni già note. Publica pure severe disposizioni per l'esame degli aspiranti all'elettorato.

**Il raccolto nell'Eritrea.** ROMA 27 (N). L'on. Franchetti comunica agli amici ottime notizie sul raccolto nella colonia Eritrea.

**Sciopero in una manifattura di tabacchi.** LUCCA 27 (N). In seguito ad un nuovo sciopero scoppiato per ragioni tecniche in questa fabrica di tabacchi, il ministero ordinò la chiusura della fabrica. 1500 operai rimangono sul lastrico. Si spera in un accordo.

Una comunicazione ufficiosa dice che nella manifattura tabacchi di Lucca, prendendosi a pretesto disposizioni generali impartite per migliorare la lavorazione, si mainfestarono disordini. Siccome questi erano assolutamente ingiustificati, perchè con quelle disposizioni non veniva aumentata la fatica nè diminuito il guadagno personale dell'operaio, così il Ministero delle Finanze dispose che - fino a nuovo ordine - la manifattura rimanga chiusa per tutto indistintamente il personale.

**Congresso cattolico.** COLONIA 27 (B). Il 41.o congresso cattolico fu inaugurato ieri con una funzione celebrata nella chiesa dei Minoriti. Seguì quindi un' adunanza alla quale parteciparono circa 4000 persone.

**Il colera.** VIENNA 27 (B). La *Wiener Abendpost* annuncia che nel distretto di Oberkurzwald si ebbero 3 casi e due decessi per colera. La presenza dell'epidemia fu constatata con l'esame bacteriologico.

**Un bastimento incendiato.** SALONICCO 27 (N). Il brik italiano *Famiglia*, recante 286 tonnellate d'olio e di grano, fu distrutto dal fuoco, in viaggio da Malta per il Capo Salomone. Il capitano e l'equipaggio, composto di 8 uomini, dopo aver fatto ogni sforzo per salvare la nave, si rifugiarono nelle imbarcazioni.

**Incidenti di marcia.** TEMESVAR 27 (N). Tre soldati di un reggimento in marcia per il campo divisionale, precipitarono colpiti da insolazione; altri molti dovettero esser lasciati indietro.

**Finanze messicane.** BERLINO 27 (N). A smentita delle notizie allarmanti sparse sulle finanze messicane, risulta a questa Borsa che la solita rimessa del Governo messicano per il pagamento del *coupon* fu fatta anche questa volta puntualmente. Conosciuto questo fatto, i corsi dei valori messicani migliorarono notevolmente.

**I fasti del fuoco.** FLAS (Boemia) 27 (N). E' scoppiato un terribile incendio; l'intera città è minacciata dalle fiamme. 80 edifici sono distrutti; fra questi il castello del principe Metternich e la chiesa.

PARIGI 27 (N). Bruciò completamente ad Aix-les-Bains il castello di Cornelio Herz.

**Una spia.** METZ 27 (N). Fu arrestata, perchè sospetta di spionaggio, la moglie di un amico dello Schnäbele. Presso di lei furono trovati documenti gravissimi.

**L'arresto di un accoltellatore.** VIAREGGIO 27 (N). Fu arrestato un certo Fabbrini, sul quale pesano forti indizi che lo fanno ritenere autore del ferimento - avvenuto la scorsa notte a Pisa - di una guardia di p. s. che pattugliava presso il monumento a Vittorio Emanuele.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Le aste dei vini.** La prima asta di vini avrà luogo il giorno 18 settembre p. v.

Il «Lloyd austriaco» concede ai passeggieri che presenzieranno le aste di vini un ribasso del $37\frac{1}{2}$ p. c. sul prezzo di passaggio tanto dai porti nazionali, quanto da quelli italiani toccati dal Lloyd.

Le condizioni speciali per i publici incanti volontari di vini negli ii. rr. Magazzini generali di Trieste sono le seguenti:

1. Compratore sarà quell'offerente, la cui offerta proclamata per 3 volte, non sia stata superata da altra offerta.

2. Le partite destinate all'incanto sono esposte alla visita; inoltre all'atto dell'asta si troveranno esposti anche i campioni delle partite.

3. La merce s'intende venduta per visitata e piaciuta; eccezioni sulla qualità non vengono ammesse.

4. Trattandosi di vendite «senza fusto», il compratore provvederà entro 3 giorni pel travaso del vino a sue spese nei propri fusti, oppure si intenderà col venditore pel noleggio del bottame.

5. La merce giace a spese del venditore per tre giorni dopo la seguita delibera. Entro questo spazio di tempo l'acquirente verserà alla cassa degli ii. rr. Magazzini Generali l'importo della merce deliberatagli e provvederà per l'asporto della partita a proprie spese, oppure per la riammissione ad ulteriore magazzinaggio a nome e per conto suo. In mancanza di che, la merce sarà rivenduta a rischio e pericolo del deliberatario, perduta in ogni modo la caparra a favore del venditore.

6. L'incanto sarà celebrato dal gerente, dal suo sostituto, oppure dall'agente per le aste dei vini, signor Arturo Weiller.

7. L'acquirente è tenuto di versare all'atto della delibera a titolo di caparra f. 2, v. a. per ogni 100 kil. in contanti o in cartelle di publico credito austriaco al valore dell'ultimo listino della Borsa di Trieste. Tale caparra sarà dedotta dall'importo complessivo, oppure, pagato questo, sarà restituita.

8. Il compratore confermerà l'acquisto firmando di proprio pugno il protocollo dell'asta.

9. Per tutti i casi non preveduti in queste condizioni speciali, vale il regolamento generale per i publici incanti volontari (approvato con decreto dell'eccelso i. r. Ministero d. d. 9 aprile 1892 N. 10885).

**Il congresso dei farmacisti.** Abbiamo riferito nel *Piccolo della sera* di ieri sulla inaugurazione della XXIII radunanza dei farmacisti austriaci. Incominciò poi lo svolgimento dell'ordine di trattazione, sul quale sorvoleremo perchè riflette argomenti scientifico-professionali, che non possono interessare gran fatto i lettori. L'adunanza durò fino all'una pomeridiana.

Alle 3 i congressisti, molti dei quali con signore e signorine, s' imbarcarono in numero di 300 circa sul *Trieste* del Lloyd per una gita a Miramar. Giunti colà vennero sbarcati a gruppi mediante un altro vaporetto del Lloyd, non potendo il *Trieste* causa il suo pescaggio, accostarsi alla riva. Visitarono accuratamente il castello ed il parco, poi collo stesso mezzo di prima, tornarono a bordo del *Trieste*. Intanto si era fatto piuttosto tardi percui di visita a Pirano non era più il caso di parlare. Il *Trieste* fece quindi un giro nel golfo, costeggiando l'Istria fino in vista di Pirano, poi venne ad ormeggiarsi ad una boa a poca distanza dalla Lanterna e lì furono imbandite le mense sopra coperta.

La cena era rallegrata dai concenti di un'orchestrina e i congressisti vi fecero molto onore, in mezzo alla più schietta e cordiale allegria. Poi la coperta venne in un attimo sgombrata da tavole e sedie e si fecero i tradizionali, immancabili quattro salti. Alle $9\frac{3}{4}$ i signori farmacisti sbarcavano, rientrando tutti nei loro alloggi, sodisfattissimi della bella giornata trascorsa.

***

Stamane riunione alle 8 al Caffè orientale; alle 10 seduta; alle 5 banchetto; a mezzanotte partenza per Venezia.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti nella famiglia A. celebrandosi un fausto avvenimento, f. 7; raccolti da alcuni alpinisti dei Sette da Giombini reduci dal Maggiore ed Alpe Grande f. 2; dal sig. G. V. da Portole per onorare la memoria del compianto dott. Antonio Vidacovich nell' anniversario della sua morte f. 1; in attesa della vendetta di una simpaticissima ed oltremodo elegante e spiritosa canottiera a Umago f. 1; raccolti dalla signorina Libera Buseo d'anni 4, s. 34.

**Le elezioni comunali di Pola.** Il deputato Matko Laginja, il noto agitatore croato, ha avuto in questi giorni a Pola un gran da fare per indurre gli elettori della città e dei comuni aggregati ad astenersi dal voto nelle elezioni per la Rappresentanza comunale di Pola.

L'attività spiegata dal dott. Laginja fu addirittura fenomenale. Ma più fenomenale ancora fu l'argomentazione con la quale il dott. Matko immaginò di arrivare al cuore degli elettori.

L'argomentazione sarebbe la seguente: Se il padrone fossi io spunterebbero i croati; se i padroni fossero gli elettori spunterebbero gl'italiani. Ma gli elettori non vogliono i croati e io non voglio gl'italiani. Dunque? Dunque, o elettori, cerchiamo il giusto mezzo: io non vi proporrò alcun croato, voi vi asterrete dal voto e tutti insieme cercheremo di ottenere un... *commissario governativo*. E messa l'ispirazione sulla carta, il dott. Laginja diresse agli elettori il seguente proclama:

*Elettori!*

Alcune persone facendosi forti del glorioso nome dell'i. e r. Marina Vi propongono a rappresentanti degli uomini che tuttora non sentono altro che il potente alito delle aquile romane e il ruggito del veneto leone.

La grande maggioranza dei proposti candidati appartiene a quel partito della nostra Provincia, il quale vede l'ideale della sua politica nel non permettere alla nazionalità croata di cooperare alle aziende della vita publica.

La coalizione di quelle persone non può ridondare utile.

Nell'amministrazione del Comune abbiamo già provato quel partito. Il giudizio publico ne è affatto sfavorevole.

Il programma di otto anni fa, quel partito non l'eseguì, un programma pell'avvenire non lo diede nemmeno.

Contro una tale coalizione, noi abbiamo un programma più sano:

Pola per la diversità dei suoi abitanti, pel numero della popolazione, e per la posizione sua, è chiamata a divenire il centro dell'Istria.

In questo Comune noi non vogliamo governi di partito, perchè essi non potrebbero realizzare i nostri legittimi desiderî.

Noi vogliamo a capo del Comune un'autorità imparziale eguale verso tutti, il cui dovere sarà, senza riguardi a dritta, nè a sinistra, di migliorare le condizioni del Comune e condurre Pola alla meta destinatale dalla Provvidenza Divina e dalla volontà dei suoi abitanti.

In nome di questo programma, tutti *coloro* che non *temete* di venire gettati sul lastrico, anzichè votare i rappresentanti proposti, non votate nessuno ma dichiarateVi invece in modo adatto per un valente *Commissario governativo*.

Pola 23 agosto 1894.

*M. dott. Laginja.*

Oh! Matko mattacchione!

Ieri sera ci arrivò il seguente telegramma da Pola, dal quale risulta quale effetto abbia fatto l'appello sugli elettori del II corpo:

«In risposta al proclama dell'avvocato Laginja, eccitante gli elettori all'astensione, e al consiglio da lui dato di sopprimere la rappresentanza cittadina per impetrare dal Governo il regime imparziale di un *commissario governativo*, gli elettori del II corpo accorsero oggi tutti alle urne meno pochissimi assolutamente impossibilitati, e votarono compatti la lista cittadina. Dopo questa splendida vittoria nostra, si reputa dileguata per sempre anche l'ultima ombra dell'influenza, che il deputato croato pretendeva di esercitare tra noi.

**L'esposizione artistica di Gorizia. - Teatro.** Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

Il successo dell'esposizione come quello della *Manon*, va sempre più affermandosi. Nel pomeriggio di ieri folla di visitatori delle classi più agiate, giacchè il prezzo di ingresso, piuttosto alto, faceva sì che più d'uno rimettesse la visita ai giorni susseguenti in cui i prezzi saranno più miti. Anche oggi non mancarono i visitatori e fra questi vi segnalo l'arcivescovo Monsignor Zorn con seguito.

La seconda rappresentazione della *Manon* datasi iersera confermò il successo ed anzi lo completò. Vi era maggior sicurezza e maggior affiatamento in tutti, che rivelarono nello spartito nuove bellezze, e fecero gustare anche i pezzi che erano passati meno applauditi la prima sera. Sempre più si accentuano le ottime dotti di artista cantante del tenore signor Pietro Lombardi. La prima donna signora Busi ha pur essa qualità eminenti, ed i signori Poli, Fiorini, fanno loro ottimo contorno. L' orchestra piace sempre più e fioccano gli applausi al suo bravo direttore signor Manlio Bavagnoli. Peccato che faccia tanto caldo! Un po' di pioggia accomoderebbe molto bene le cose; speriamo dunque nella pioggia.

**Premi della Banca Popolare.** Come i lettori certo ricordano, la Banca popolare per festeggiare il venticinquesimo anniversario della propria fondazione, fece dono alla Direzione di Beneficenza di 20 libretti di risparmio da 50 fiorini cadauno, destinandoli a premio dei migliori allievi, che man mano usciranno dalle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati. Veniamo informati che la Direzione prefata conferì di questi giorni due dei detti premi e precisamente: a Silvestro d'Orlando, d'anni 18, che andò fabro all'Arsenale del Lloyd ed a Edoardo Taboga, d'anni 16, che viene allogato nel cantiere S. Rocco a Muggia: tutti e due giovani intelligenti, buoni, amanti del lavoro e che danno di sè le maggiori speranze.

**Fondazione Elisa baronessa de Morpurgo.** Ierlaltro, in occasione dell'anniversario della morte della baronessa Elisa de Morpurgo, il sig. Podestà dott. Ferdinando Pitteri procedette, nelle sale della presidenza municipale, alla solenne consegna dei frutti derivanti dalla pia fondazione istituita dal barone Giuseppe de Morpurgo, in onoranza della memoria della egregia sua consorte. Per deliberato delegatizio, i frutti disponibili furono destinati alla formazione di sussidî a favore di giovani brave e meritevoli, che avessero sostenuto con buon successo, presso un i. r. istituto magistrale feminile o l'esame d'abilitazione per scuole popolari generali, o l'esame d'abilitazione a maestre di giardini d'infanzia, con lingua d'insegnamento italiana.

Alla solennità assistevano gli on. consiglieri Dollenz, Mazzoli e Tomassich, il bar. Pietro Morpurgo in rappresentanza del suo avo bar. Giuseppe, il direttore del civico Liceo femminile prof. dott. Benussi e per la sezione magistratuale all'istruzione il conc. dott. Frühbauer.

Il sig. Podestà accompagnò la consegna alle beneficate - ch'erano alcune allieve del Liceo femminile - con un sentito discorso, in cui, accennato al nobile scopo della fondazione, tessè l'elogio dell'egregia signora dal cui nome l'istituzione s'intitola, ringraziò il direttore e il corpo insegnante del Liceo per le loro amorevoli cure nell'istruire le beneficate ed esortò queste a progredire nell'ardua, ma nobile carriera che si sono prescelta.

**Nomina confermata.** Apprendiamo che la locale i. r. Luogotenenza confermò la nomina del maestro sig. Ulderico Mariotti a dirigente della civica Scuola popolare nella Pia Casa dei Poveri.

**All'ippodromo Montebello.** Da oggi in poi, sino a corse finite, resta libero l'accesso all'ippodromo Montebello a chiunque desidera assistere al treno dei cavalli, che ha luogo dalle 6 alle 8 ant. e dalle 5 pom. in poi.

**La Banda cittadina in piazza Grande.** Questa sera alle 7 la brava Banda cittadina, diretta dal m.o Pian, sonerà in piazza Grande, dinanzi al caffè degli Specchi, svolgendo uno scelto programma, nel quale figurano la grande sinfonia del *Guarany*, un *potpourri* del *Mefistofele*, il valzer del *Venditore d'uccelli* ecc.

**Elargizioni varie.** La signora Despina ved. Riso, per onorare la memoria della defunta Zely Vuro, rimise alla Comunità greco-orientale, in sostituzione d'una ghirlanda, f. 20, perchè siano distribuiti fra i poveri connazionali.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un braccialetto d' argento rinvenuto al bagno Excelsior. - Un biglietto del Tramway per 10 corse a Barcola. - Una corona d'orazioni. - Un guanto. - Una chiave di cassaforte.

**Conferimento di posti e nomine.** Ai cassieri presso la Cassa della Direzione postale signori Giuseppe Cattaro e Giovanni Vagaja in Trieste, ai cassieri postali signori Valentino Klauser in Trieste e Raimondo Cornet in Pola ed ai controllori di cassa postale signori Luigi Pallaich e Sansone Tedeschi in Trieste furono conferiti posti di controllore postale nelle loro attuali sedi di servizio.

Furono nominati cassieri presso la Cassa della Direzione postale in Trieste gli ufficiali postali signori Francesco Poka de Pokafalva in Lubiana, Massimiliano de Bombardi e Giuseppe Lenta in Trieste, controllore della cassa principale in Trieste l'ufficiale postale signor Giuseppe Cencic in Pisino; cassiere postale l'ufficiale postale signor Francesco Colloretto per Trieste, Mattia Flederbacher per Pola, Francesco Fabiani per Trieste, Bartolomeo Marjanovic per Pola, Bartolomeo Groselj per Rudolfswerth e Nicolò Radmann per Abbazia; controllori di cassa postale gli ufficiali postali signori Aldobrando Silvestri per Trieste, Giovanni Lapaine per Lubiana, Giuseppe Rabis per Trieste, Leopoldo Verhovc per Lubiana, Giovanni Meula, Enrico Mallner ed Enrico Koban per Trieste.

**Per gl'imprenditori.** Al Capitanato di porto di Spalato, sarà tenuta addì 24 settembre p. v., una publica asta per allogare l' impresa di costruzione di un molo con un tratto di ripa nel porto di Almissa. Il prezzo di grida è di f. 34.100.50. Occorre un vadio di f. 1700.

**In mare.** Il piroscafo a.-u. *S. Rocco* è arrivato ierlaltro a Cagliari, proveniente da Alicante e caricherà per Stoccolma.

**I desideri del publico. - La riapertura delle scuole.** Riceviamo e publichiamo:

Caro Piccolo! Visto che un morbo crudele, la difterite, infuria nelle nostre contrade, mietendo buon numero di fanciulli e che il contatto ne è la causa prima, così, io, padre, credo che la prossima riapertura delle scuole non farebbe che alimentare vieppiù la crudele malattia.

Perciò penso bene, che dovere delle Autorità scolastiche sarebbe di diferire la apertura delle scuole sino al primo ottobre, stante che l'aria si sarà fatta più fresca e più pura, e quindi le famiglie potranno ritornare dalla campagna senza tema di mettere a repentaglio la salute dei propri figli, chiudendoli in una stanza scolastica, assieme a numerosi compagni, senza aria, quindi esposti a maggior pericolo.

E parlo non solo per le scuole popolari, ma ben anche per i ginnasi, per le scuole reali, pel Liceo feminile ecc.

Dunque mi rimetto in te caro *Piccolo* a far valere le mie proposte, che sono a pro della nostra Trieste.

Caramente ti saluto *Segue la firma.*

**Incendio.** Iermattina, verso le nove, la signora Adele Sinigaglia, che abita al quarto piano della casa N. 12 di via delle Beccherie, accese una candela per cercare un orecchino che le era caduto e nel guardare dietro ad un armadio, inavvedutamente, appiccò il fuoco ad alcuni vestiti, dai quali poi la fiamma si apprese ad altri oggetti. Alle grida di *aiuto!* accorsero i vicini e qualcuno si recò all' appostamento dei vigili, in via della Loggia. Il capoposto Cesca con due pompieri si recò sul luogo con la manica a naspo ed in breve il piccolo incendio fu spento. Andarono distrutti alcuni effetti di vestiario e di biancheria e venti fiorini in denaro che la signora custodiva in una busta entro l' armadio. I mobili del quartiere sono assicurati. Il danno ascende a circa 80 fiorini.

**Il fatto di sangue di Barriera vecchia.** Lo stato della Sulligoi continua a migliorare. Riguardo al movente che provocò l'ira del marito, la Sulligoi dà una versione che differisce alquanto da quella da noi raccolta il giorno del fatto. In primo luogo ella esclude di avere per la prima percosso il marito con le chiavi, poi racconta che mentre tutti e due stavano bevendo il caffè, era entrata nella camera per prendere un oggetto prezioso, che doveva consegnare ad una donna, dalla quale aveva già ricevuto quindici fiorini. Il marito, alquanto esaltato, la seguì e le chiese un bacio; ella gli rispose che non aveva tempo, la lasciasse, poichè doveva andarsene per i suoi affari. Allora egli s'inviperì, l'afferrò per i capelli e la gettò a terra e la colpì ripetutamente col coltello. Ella non esclude di essersi poi difesa colle mani e con le unghie, somministrando poi al marito dei pugni e dei graffi; da ciò quindi e non da colpi di chiave, dover derivare le lesioni che il Sulligoi si fece curare dal medico carcerario.

Abbiamo publicato anche questa versione per debito di cronisti, ma oramai crediamo non ispetti più ai giornali la cura di far la luce sui particolari del fatto; essendo questo diventato di spettanza dell'autorità giudiziaria, è adesso cómpito della medesima di mettere le cose nei precisi termini.

---

## I COCCODRILLI

(36)

— Che cosa ha? - domandò Blunner all'anfitrione.

— Ha appreso che una delle sue conoscenze, un signore titolato, nientemeno si è sprofondato sotto il colonnato all'ultima liquidazione.

— Saint-Florent, disse il barone.

— Sì.

— Rovinato?

— Press'a poco.

— E' proprio tanto grave il fatto?

— Sì!

— Lo credevo ricco.

— Peu! - fece Raimond - due milioni. forse; piccola fortuna.

— Non giuocava - fece Du Verger - ordinariamente almeno.

— Ci si è messo come gli altri.

— E ha perduto tutto?

— In otto giorni. Credete che tutti pessano guadagnare?

— Gli rimane la sua tenuta che dicono bellissima e il suo palazzo.

— Sì; ma deve ancora una somma enorme.

— Suo genero pagherà. E' un riccone, lui, e non è nei vostri artigli; ma ecco come finisce il buon accordo nelle famiglie

Rajmond aveva dirizzato gli orecchi. Un idea nefasta gli venne.

— Per me, - disse il barone, - quando perderò, non sarà mio genero che pagherà, ma mio suocero. Chissà che smorfia farà! Suvvia, mia bella Lionella, ci sorrida. Quel povero Saint-Florent non era per lei che un amico. e non c'è ragione di fare il broncio a tutti noi perchè egli ha perduto. Non ne morirà.

— Lionella ama i suoi amici, e ha ragione - disse Rajmond con ironia.

Lionella sentiva che dei sarcasmi si celavano sotto la freddezza apparente di Rajmond, e nello stesso tempo soffriva della disgrazia sopravvenuta al suo più caro amico.

Era dunque quella la ragione della sua lontananza! Ella non lo avea più riveduto dopo la sua partenza per la Normandia e non aveva neppur ricevuto lettera da lui. La innamorata donna aveva sofferto molto in quegli ultimi giorni, e non aveva trovato che un po' di conforto nel poter fare le sue confidenze alla fedele amica Nannina.

— Avreste torto, del resto, - disse questa, - di biasimare Lionella se s'interessa al conte. Egli è un uomo simpaticissimo e sono anch'io dolente di ciò che gli è accaduto. Non capisco; non l'ho mai saputo giocatore; deve essere divenuto pazzo.

— E' una cosa che può accadere, - fece Sobreski, - d'altronde, le monete son rotonde...

— E fatte per rotolare - disse Mosè. - Oggi sono qua, domani là; dalla borsa di un marchese passano in quella di un povero diavolo come me, e non hanno torto. Ciascuno la sua volta; è giustizia. Guardate Rajmond! Sei anni fa moriva di fame; Fournède percorreva la provincia in vagoni di terza classe, su panche di legno. Hanno avuto l'idea d'entrare nella bottega del denaro, e adesso Rajmond si fa fabbricare dei palazzi, ci offre dei pranzi di cinquanta franchi a testa e Fournède mantiene delle attrici. Io ho portato la bisaccia e trascinato una carretta vendendo bretelle ai contadini e aghi e filo alle serve dei fattori, e se avessi continuato, sarei magro come un chiodo e giallo come un limone. Mi son fatto sensale di borsa ed ho messo insieme cinque milioni...

S'era alle frutta. Nei gabinetti vicini si udiva il suono di voci, il tintinnìo dei bicchieri, degli scoppi di risa fragorose.

— Mi pare di conoscere le voci delle persone che sono di là - disse ad un tratto Mosè Blunner. - Deve esserci Malthus e Servais; volete vedere se sbaglio?

S'alzò, s'avvicinò al muro divisorio e gridò:

— Ho cento Unioni! Cinquecento Credito bulgaro.

— Prendo! - rispose la voce stentorea di Malthus!

— A quanto?

— A dieci soldi!

— Burlone!

— Non dico per burla.

Non sapeva sicuramente di avvicinarsi tanto alla verità; le aveva vendute quel giorno tremila franchi.

— Andiamo alla Cascata? - disse Nannina - Rajmond troverà laggiù dei liquori squisiti da offrirci.

La proposta fu accettata; il portinaio del caffè andò a cercare delle carrozze e le fece schierare davanti alla porta.

Mentre Lionella stava per entrare nella sua, s'incrociò con un passante che camminava adagio sul marciapiedi con un bastoncino alla mano.

Era certamente molto preoccupato, perchè non la vide.

Ella gli posò una mano sul braccio.

— Ebbene - gli disse senza darsi pensiero di Rajmond - è dunque a Parigi, signor conte.

— Lei!

Era Saint-Florent.

*(Continua)*

**Il cadaverino di una neonata.** Nella cappella mortuaria di S. Giusto ebbe luogo, iermattina alle 7, la sezione di quel cadaverino di neonata, che, come abbiamo narrato nel *Piccolo della sera* di domenica, fu rinvenuto in via del Boschetto, presso la porticina del muro di cinta della cosidetta «Casa dei gendarmi.» La sezione fu eseguita dai medici periti dott. Zampari e dott. Luchsig, in presenza del giudice del Tribunale agg. Primosich e dell'ascoltante Czazka. Il risultato della perizia è un segreto dell'inchiesta giudiziaria e non può quindi venire riferito. Da quanto apprendemmo però da altra fonte, la bimba sarebbe nata viva, e sarebbe morta in seguito ad emorragia causata da mancanza di cure.

L'autorità indaga per rintracciare la madre.

**L'amore del marinaio. — Ballata.** Per l'amor di Pepa Longa vivea Giorgio il marinar; *imbevuto* come *sponga* egli andolla a visitar. - Deh! chiamate la mia bella - giunto appena, egli sclamò. Ch'io la veda, la mia stella, l'angiol mio che m'infiammò. Pepa Longa è il mio tesoro; per lei sola io son quassù; Pepa Longa è il sol ristoro, di mia triste gioventù. - Era giovane ed ardente, il bel Giorgio marinar. - La nequizia della gente persisteva ad ignorar. Ma chi reputa fedele la sua donna, spera invan; Pepa Longa, la crudele, si trovava... in buone man.

Estrasse un triangolo, e senza speranza, percosse... la stanza.

Batteva instancabile, a colpi sonori, gridando: Vien fuori! E venner le guardie; - fu fatto arrestar, il bel marinar.

**Petrolio.** - *In Tribunale.* Siedono sul banco degli accusati Antonio Sedin, di 17 anni, Luigi Sedin, di anni 19, Alberto Canzian, della stessa età, giornalieri e Guglielmo Miazzi, di 32 anni, proprietario di un deposito di carbone e spaccio di petrolio, sotto l'imputazione del crimine di furto i primi tre, e di correità in detto crimine il quarto. La Corte è composta dei giudici cons. cav. Defacis, cons. Unterkircher e aggiunto Degiovanni; presidente cons. Legat; P. M. dott. Chersich; difensori avvocato dott. Feriancich, dott. Padovan e dott. Ghersel.

— Ditemi, voi, Antonio Sedin, prestavate servizi nel negozio del signor Zanussi, in via del Torrente?

— Sì, signor.

— E vi avete commesso un furto di petrolio?

— Sì, signor. Go ciolto, cussì, un sie sete vasi de petrolio.

— Giacchè siete in vena di confessare, narrate il fatto.

— Xe poco de contar. Mi che iero in tel negozio impinivo i vasi, e, dopo, vigniva mio fradel Gigi e Berto Canzian e i li portava via. I ghe li vendeva al sior Miazzi a 2 fiorini al vaso, e, in ultimo, se spartivimo i bori. Ma, in tuto, no go ciolto più de sete vasi. Mi no go de dir altro.

— I vostri due compagni venivano propriamente nel negozio, e ne asportavano i vasi?

— E za! sì, sior! Mi ghe li preparavo e lori li portava via.

— Sedete! Luigi Sedin! Vostro fratello ha confessato tutto. Che cosa avete da dire?

— Che'l ga fato ben. Mi no posso dirghe altro che mi e 'l Canzian andavimo a cior i vasi, ghe li vendevimo al sior Miazzi e dopo spartivimo i bori. Me par che xe ciaro.

— Sapeva il Miazzi che quei vasi di petrolio erano rubati?

— Mi digo che'l saveva. Ghe iera anca la marca del Zanussi sui vasi. E po' co'l ne pagava meno de quel che val un vaso!...

La deposizione di Alberto Canzian è conforme a quella dei due Sedin.

— Guglielmo Miazzi, avete inteso?

— Sì, ma no xe vero gnente. Mi no savevo che i roba el petrolio. I me diseva che xe scolo de la rafineria de S. Saba, e mi ghe credevo. Oh, bela! un no xe paron de creder quel che'l vol?... E po' el vedi che no xe vero quel che i disi... I me ga vendù assai de più de 7 vasi. Anca trenta i sarà stadi... Ma proprio, de sicuro, metemo vintioto.

— Ed è appunto su questo numero di vasi che si basa l'acusa, stimati del valore di f. 81.

— Quel che'l vol, sior, solo el me cavi fora a mi, che son inocente.

— Sedete.

Il P. M., avuto riguardo alle deposizioni dei tre primi accusati, rettifica l'accusa nel senso che il furto sia stato perpretrato in compagnia.

I tre difensori combattono questa qualifica del furto in compagnia e tentano dimostrare trattarsi di una semplice contravvenzione di furto, poichè, prendendo in riflesso soltanto i sette vasi che gli accusati ammettono di aver rubato, l'importo non raggiungerebbe i f. 25 voluti per costituire, nel caso concreto, un crimine.

Antonio Sedin venne condannato a 10 mesi, Luigi a 8, e Alberto Canzian e Guglielmo Miazzi a 6 mesi di carcere.

**Furto a bordo di una brazzera.** Giovanni Terazzer, di 16 anni, da Pirano, mozzo, era addetto alla brazzera *Giuseppina* di Andrea Fonda. Un giorno, questi venne derubato di 5 fiorini, ch'egli aveva chiusi in una cassa sotto poppa della sua barca. Il ragazzo era stato veduto scendere appunto nel sito ov' era collocata la cassa e il sospetto cadde su lui. I cinque fiorini erano contenuti in un portamonete, valutato 20 soldi, che pure scomparve, per cui oltrepassando l' importo furato i f. 5, ieri il Terazzer comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di furto.

Egli negò di esser reo di tal fatto, e, durante il dibattimento nulla emerse che potesse provare la sua colpabilità.

Il difensore avv. dott. Ghersel, con efficaci argomentazioni, diede l' ultimo crollo al palco dell'accusa e il Terazzer venne assolto.

**Un eccedente ai «Porchetti.»** Pochi giorni sono Giuseppe Troiani, giovanotto di 22 anni, da Ancona, era entrato in qualità di secondo cameriere al servizio della trattoria *Alla città di Francoforte*, conosciuta comunemente col nome *Ai porchetti*, l'altra sera però egli si licenziò, dicendo che si sarebbe recato *Al buon pastore*, e ieri mattina regolò col padrone i suoi conti. Poco dopo le otto di sera, il Troiani entrò nella trattoria, alquanto brillo, bevette due o tre bicchieri di birra e chiamò per pagare. Ma quando gli si presentò il cameriere, egli incominciò ad ingiuriarlo, protestando di non aver bevuto che un solo bicchiere di birra; e si diede a gridare, lanciando delle contumelie all' indirizzo del padrone del locale.

Il primo cameriere Giorgio Likelich, volendo metter fine alle eccedenze del Troiani, lo prese pel braccio, e lo trascinò fuori del locale. Ma il Troiani, furibondo, «Spetta mi, disse minaccioso, te aprirò el cor» e, come pazzo, corse difilato verso la macelleria del signor Carlini, situata di faccia, forse coll' intenzione di prendere un coltello; ma, appena entrato, gli addetti alla macelleria lo rattennero. Nel frattempo i camerieri aveano mandato un cantiniere del locale, a chiamare le guardie; ma il Troiani riuscì a svignarsela. Sopraggiunse l' ispettore delle guardie di p. s. Cienciur, il quale, edotto del fatto, corse sulle tracce del fuggitivo, e lo trovò che usciva appunto dallo spaccio di tabacchi situato sotto il volto che congiunge la via dei Cordaiuoli con la via del Torrente. Arrestatolo, lo tradusse all'ispettorato di via della Stazione, e fu assunto ad esame dall'ispettore Ciadez, dopo di che venne passato agli arresti di via Tigor.

**Malore improviso e non tentato suicidio.** Lodovico Pesteker, un giovanotto di 23 anni, milite di sanità, già legatore di libri, l'altra sera bevette parecchi bicchieri di birra e poi, alquanto allegro, si recò in una casa di via dell'Altana, e colà venne colto improvvisamente da crampi allo stomaco. Ebbe però la forza di uscire e di recarsi a bere un caffè, dopodichè fece ritorno all'ospedale militare. Questo semplice fatto fece credere a taluno che il Pesteker avesse attentato ai propri giorni, con una dose di morfina, mentr'egli invece è lontano le mille miglia da idee così tragiche.

**Caduta.** L' indoratore Giuseppe Moll, d'anni 22, abitante in via Rossetti N. 7, ieri sera, cadendo, riportò una contusione al gomito sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

**Bambini caduti.** Ieri, verso le quattro e mezzo pom., mentre i fanciulletti di sei anni Giovanni Ukmer e Giacomo Blasco, abitanti in via San Zenone N. 1, stavano giocando a rincorrersi, sulla publica via, assieme ad altri ragazzi, uno di essi, l'Ukmar, cadde a terra e si trascinò dietro il Blesco, sicchè tutti e due andarono a battere il viso a terra. Insanguinati e piangenti fecero ritorno a casa loro, ove i genitori li accompagnarono alla Guardia medica. L'Ukmar aveva riportato una ferita lacera al mento ed un'altra al labro superiore; il Blesco una ferita al mento.

**Bambino caduto dal letto.** Il bambino di un anno e mezzo Francesco Fuart, abitante in via Giulia N. 51, ieri, cadendo dal proprio letto, riportò una frattura alla gamba destra, e dovette perciò venir ricoverato nel quarto ripartimento «bambini» del civico nosocomio.

**Calci di cavalli.** Il cocchiere Giusto Almerigo, d'anni 33, abitante in via Amalia N. 16, ieri mattina, strigliando un cavallo, si ebbe un calcio che lo colpì alla scapola destra, cagionandogli una contusione, per la cura della quale egli ricorse alla Guardia medica.

Fu del pari colpito dal calcio di un cavallo il cocchiere Michele Gullich, di 56 anni, abitante al N. 18 di Sant'Andrea. Ne ebbe una ferita al piede sinistro con lacerazione e denudazione dell' osso dell' aluce.

**Un accidente al bagno popolare.** Ieri, poco dopo il meriggio, al bagno popolare, il ragazzino di otto anni Stefano Cipriotti, spiccando un salto, battè il piede destro contro una pietra e riportò una ferita. Alla Guardia medica, il dottore d' ispezione gli prodigò le cure opportune.

**Durante il lavoro.** Il facchino Giuseppe Stradiot, d'anni 29, abitante in via S. Cilino N. 415, iermattina, accudendo ai propri lavori, riportò una ferita alla mano sinistra.

Giuseppe Stizzer, d' anni 41, portinaio della casa N. 82 in via dell'Acquedotto, ieri mattina, poco dopo le 11, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri, mentre il servo di piazza mostre rosse Giuseppe Zappel, di 31 anni, abitante in via Giuliani N. 6, stava trasportando alcuni mobili, gli cadde addosso un armadio, ciò che li cagionò una contusione al ginocchio sinistro.

Il muratore Giovanni Pertot, d'anni 58, abitante a S. Luigi N. 341, ieri, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita lacera ed una contusione al petto.

Una pietra, caduta ieri addosso al manovale Giovanni Crismancich, di 19 anni, abitante al N. 45 di San Giovanni, mentre era intento al proprio lavoro, gli cagionò una contusione alla mano destra.

Il facchino Giuseppe De Filippi, d' anni 45, abitante in via del Farneto N. 28, ieri sera alle 7, accudendo al proprio lavoro, riportò una contusione al ginocchio destro. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** La ragazzina Elvira Bortoluzzi, d'anni 7 e mezzo, abitante in via della Scorzeria N. 7, iermattina con un coltello si feriva accidentalmente al polso destro. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

**Scottato dalla lisciva bollente.** Il bracciante Apollinare Bratina, d'anni 29, abitante in via del Monte N. 9, ieri, verso il meriggio, si rovesciò addosso della lisciva bollente e ne riporto alcune scottature al piede sinistro. Alla Guardia Medica egli ottenne le necessarie cure.

**I letti scelti male.** L'esempio di quel villico che si era addormentato ierlaltro su di un muretto di piazza del Fieno, trovò imitatori. Eppure l'effetto che se ne ottiene non è dei più invidiabili. Giovanni Nordio, di 33 anni, rigattiere, addormentatosi, alquanto alticcio, su d'un muro di via del Molino a Vento, cadde nella via sottoposta e riportò una ferita alla testa ed una frattura alla tibia destra. All'ospedale, il dott. Depangher lo medicò. Poi lo si accolse nel settimo ripartimento chirurgico.

**Ubriaco caduto.** Iermattina, verso le nove, un lattivendolo, alquanto ubriaco, nei pressi del Punto franco, cadde a terra. Accorsero alcuni passanti e i vicini piloti e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, il quale prestò le debite cure al sofferente e lo consegnò poi alle guardie di publica sicurezza.

**La cronaca triste.** Antonio Bretzel, meccanico, di 36 anni, abitante in via del Bosco N. 46, colto ieri da improvvisa pazzia, fu accompagnato nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

**Una bambina atterrata da un asino.** La fanciulletta di 5 anni Erminia Bertin, abitante al N. 315 di Sant'Anna, ieri, verso le 5 pom., nei pressi della Barriera Vecchia, fu atterrata da un asinello che si era dato alla fuga. Fu accompagnata alla Guardia medica, ove si constatò che la bambina aveva riportato alcune ferite alla fronte, alla bocca e all'avambraccio sinistro. Le furono prodigate le necessarie cure.

**«No scherzemo cola britola!»** Ieri sera alle 11¾, presentavasi alla Guardia medica il maniscalco Francesco Tribusson, d'anni 30, abitante in via del Lavatoio N. 2, per la cura di una ferita di taglio alla mano destra. Egli raccontò che un suo amico (?) gliela aveva inferta, scherzando, con una *britola* in mano.

**Arresto d'un complice.** Abbiamo raccontato ieri l'arresto di un giovanotto di 19 anni: Francesco C., da Trieste, agente presso la ditta in terraglie Luigi Magello, a danno della quale egli aveva commesso dei furti di terraglie. Rileviamo ora che fu arrestato anche un altro agente del negozio stesso, certo Giorgio A., d'anni 17, imputato di complicità ne furti medesimi.

**Ladri in campagna.** Ierinotte, furono arrestati Giuseppe V., d'anni 42, Francesco V., d'anni 21, Giuseppe V., d'anni 22 e Giovanni S., d'anni 19, tutti giornalieri da Sesana, perchè, allo scopo di commettere un furto, si erano introdotti in una campagna in Guardiella.

**Uova e pollastri.** Ieri mattina, in via del Pane, la rivendugliola Maria Malaroda venne derubata di un paniere di uova del valore di 8 fiorini. Antonio Charles, abitante in via De Fin N. 16, ieri mattina fu derubato di cinque polli del valore di 8 fiorini. Ladri ignoti.

**Cantanti a spasso.** Ierinotte furono arrestati 12 individui perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Dall'agente di polizia Heyden, coadiuvato da alcune guardie di p. s. ieri notte vennero tradotti in arresto 22 individui, che con canti clamorosi e grida, turbavano la quiete notturna per le vie Conti, Ferriera, Sette Fontane, Media, ecc.

**Corrispondenza aperta.** *Signor «Meticoloso»*. La differenza da Lei notata è costituita dal divario che passa tra le osservazioni dell'Osservatorio astronomico, che sono fatte a 26 metri sopra il livello del mare, e quelle della «Rivista» che sono fatte al livello del mare.

*Sig. amico dell'esattezza.* Non possiamo rispondere così ex-abrupto a tutte le sue domande, che sono 33! Ci riserviamo di farlo a poco per volta. Frattanto, ove c' è un nome di poeta o di scienziato, o di personaggio storico, è evidente che quel nome fu dato per tramandarne la memoria.

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.9, ore 2 pom. 31.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 8.33 ant. 7.31 pom. — Bassa marea 1.50 ant., 1.48 pom.

**Ogni giorno una.** Puntolini alla sua domestica:

— Vittoria, a che pensate dunque? Non vedete questi capelli che ho trovato nella minestra?

— Signore, ciò è una sorpresa... è la ciocca che mi ha chiesto iersera!

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27 Agosto.** La Borsa di Berlino chiude: Credit 222.50, Credit dopo Borsa 223.—, Rubli 219.40, Rend. Ital. 82.40, Disconto 195.50. (La chiusa precedente segnava: 222.25, 219.40, 81.90, 195.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.40, Rendita 90.77, Meridionali 621.—, (La chiusa precedente notava: 110.63, 90.20, 618.—). — Apertura Parigi: Rend. 82.12, poi sino —.— 82.25, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.75, Italiana 82.37, Spagnuolo 67.65, Banche 640.—, (La chiusa precedente notava: 103.50, 81.85, 67⁷/₁₆, 637.50). Dopo Borsa: invariati, Lotti 128.—. Da Vienna Credit 366.75.

Qui Rendita Italiana da 81.80 a 82.20.

**Listino.** Napoleoni 9.89—a 9.90—, Zecchini 5.84 a 5.86, Lire sterline 12.41 a 12.43, Lire turche 11.20 a 11.24. Talleri turchi 2.11 a 2.12. Talleri Maria Teresa 1.31½ a 1.32—. Londra 124.30 a 124.60, Francia 49.30 a 49.45, Italia 44.50 a 44.70, Banconote italiane 44.55 a 44.70, Banconote germaniche 60.85 a 61.10. Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.60 a 121.75, Rendita austriaca in Corone 97.65 a 97.80, Rendita ungherese in Corone 96.— a 96.25, Credit 367.— a 368.—, Italiana 81.60 a 81.60, Lotti turchi 63.65 a 63.85, Serbi 39.25 a 40.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.70 a 13.—.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 102⁵/₁₆, Lombardi 9³/₈, Argento 30¹/₄, Rend. spagnuola 67.—, Rendita italiana 81.—, Rendita austriaca in oro 98.25, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅝, Introiti della Banca 28,000. ferma.

Londra 27. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 83.—, Consolidati greci 4% 27.—.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 289.75, Ferrate dello Stato 288.25, Lombarde 93.¹/₈, Rendite austr. in effet. 80.90, Rendita ungherese in Corone 100.60. Debole.

Parigi 27. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.75, Rendita italiana 5% 82.37, Rendita spagnuola esterna 67.65, Azioni Banca Ottomana 640.00.

**Caffè.** Amburgo 27. Chiusa: Santos good av. per Agosto 76.75, per Settembre 75.75, per Dicembre 69.— Sostenuto.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 71-76, reale loco 77-80, buono loco 81-84.

Havre 27. Chiusa: Santos good average per Agosto per 50 chilogr. a fr. 89.—, per Decembre a fr. 86.75.

Nuova-York 27. Apertura: Rio per consegne future, 10 in ribasso irregolare invariato.

**Cereali.** Londra 27. Avena Azow loco invariato, Orzo Azow loco 11.75 venditori, Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco invariato, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco invariato, Frumento California invariato. Arrivati alle coste d'Inghilterra 12 carichi, dei quali 7 offerti.

**Cotoni.** Liverpool 27. - Mercato staz.o. Tenders in Dochets 600, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 3591. — Merce americana-a consegna da qualunque porto LMC. Per Agosto 3⁵⁰/₆₄, Agosto-Settembre 3⁴⁹/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁴⁸/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁴⁹/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁴⁹/₆₄, Dicembre-Gennaio 3⁵⁰/₆₄, Gennaio-Febraio 3⁵¹/₆₄, Febbraio-Marzo 3⁵³/₆₄, Marzo-Aprile 3.⁵⁴/₆₄, Aprile-Maggio 3⁵⁶/₆₄.

**Farina.** Parigi 27. Dodici Marche. Mese corrente 44.75, per Settem. 40.60 sost.a, quattro ultimi mesi 40.30, quattro mesi da Novembre 40.25. (Caldo).

**Mercato delle sementi.** Vienna 27. Dopopranzo ad onta dei deboli Rapporti dell'estero. Tendenza sostenuta.

(Chiusa). Frumento per autunno f. 674, Frumento per primavera 717, Segala per autunno 547! Segala per primavera da 593-594, Formentone Luglio-Agosto 616-618, Formentone Settembre-Ottobre 612-614, Formentone Maggio-Giugno-584, Avena per autunno 611, Avena per primavera, 631-632, Formentone per Agosto-Settembre 1040?

**Metalli.** Londra 27. - (Diretto). Stagno Strais 70.⁷/₈.

**Olio.** Napoli 27. Gallipoli contanti 80.20, per Ottobre 80.40, Consegne future 82.51. Gioia contanti 77.37, per Ottobre 77.80, Consegne future 80.14.

Parigi 27. Ravizzone. Mese corrente 48.50, per Sett. 48.25 calmo, quattro ultimi mesi 48.25, quattro primi mesi 47.50.

**Petrolio.** Brema 27. Loco 4.75, fermo.

Anversa 27. Loco 12.62. Fermo.

**Spirito.** Berlino 25. Loco 33.10, per Agosto 35.80, per Settembre 36.10.

Parigi 27. Mese corrente 31.75, per Settem. 32.— fiacco, quattro ultimi mesi 32.25, quattro primi mesi 33.—.

**Zucchero.** Londra 27. Java a sc. 13⅞. Zucchero di rape greggio a sc. 12.⅞. Calmo.

Parigi 27. Greggio da 88° dis. 31.— a —.—, sost.o, Bianco per mese corr. 33.—, per Settem. 31.60 fermo, quattro mesi da Ottobre 29.30, quattro primi mesi 30.25, Raffinato 103-103.50.

Amburgo 27. (Chiusa). Per agosto 12.17, per Settembre 11.47, per Ottobre 10.67 calmo.


Stampato co tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Riccardo Responsabile Augusto Rocco.



Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca un ragazzo principiante. Indirizzo al Piccolo. 1843

Ricercasi un ragazzo nella Pistoria Stadion 20 1844

Ricercasi garzona per lavoratorio calzoleria, con paga. Indirizzo al „Piccolo" 1870

Ricercasi signora o signorina, che parli italiano e tedesco, per vendita articoli mode. Indirizzo al „Piccolo" 1867

Ricercansi brave lavoranti sarte da donna, Piazza Borsa 3. 1881

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al «Piccolo» 1877

Ricercansi cuoca, cameriera restaurant fuori, tutte due devono parlare tedesco, italiano, più cameriera birraria, Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 1805

Ricercansi ragazzi di buona famiglia con paga per negozio cartoleria Grassi, via San Sebastiano. 1910

Ricercasi portinaio ammogliato senza figli, per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 1779

Tenitore di libri (partita doppia) con perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca, ricercasi. Offerte con buone referenze sotto le iniziali „R. A. N. 8888" al Piccolo. 1773

Signorina che sa italiano e tedesco, offresi per pistoria o pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1859

100-200 fiorini per chi procura posto sicuro di primo macchinista anche all'estero, ottimi certificati, conoscenza illuminazione elettrica. Offerte G. A. 12 al «Piccolo» 1873

Pel ramo incendi si ricerca un abile assuntore verso stipendio. Scrivere indicando servigi prestati, all'amministrazione «Piccolo» sotto la sigla „Incendio" 1871

Amministratore stabili, impiegato primario stabilimento assumerebbe questo incarico. Indirizzo «Piccolo» 1363

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1897

Ragazzo forte ricerca Negozio terraglie via San Giovanni N. 6. 1895

Casa primaria ricerca praticante di buona famiglia, che sappia bene l'italiano ed abbia qualche conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub „Commercio" al „Piccolo" 1903

AFFITTANZE

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, pressi Giardino publico. Indirizzo al „Piccolo". 1885

Affittasi camera vuota, via Nuova 3, I piano. 1908

Affittasi stanza ammobiliata, vista sul mare, direttamente Forni 6, III 1868

Affittasi condizioni vantaggiose, forno corredato, buona posizione centrica. Indirizzo „Piccolo". 1809

D'affittare stanza ammobiliata. Via Belvedere 17, II piano. 1795

D'affittare 2 stanze ammobiliate con o senza costo. Via Tivarnella 1 1907

Magazzino piccolo d'affittare, via S. Francesco N. 6 1906

Magazzino grande affittasi prontamente buone condizioni. Rivolgersi 7 via Nuova I piano. 1888

Tergesteo prontamente affittansi alcune stanze ammobiliate. Indirizzo al „Piccolo" 1696

Una stanza elegantemente ammobiliata affittasi via dei Crociferi N. 2, II piano, S. Antonio vecchio. 1827

Quartiere prontamente d'affittare Via Belvedere, rivolgersi dal portinaio N. 8. 1836

2 granai grandi d'affittare anche a mese. Indirizzo al „Piccolo" 1883

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi bicicletta pneumatica, perfetto stato, verso cassa. Offerte con indicazione fabrica sub «M. 103» fermo in posta 1875

Cercansi casseforti, armadi, chiffoniè, rame, gazzette, materazzi, armi. Donota 1, orologiaio. 1869

Ricercansi 2 letti con materassi eguali, buono stato. Indirizzo „Piccolo" 1882

Ricercasi di seconda mano, lampada a bracciali per camera da visita. Indirizzo «Piccolo» 1879

Vendonsi alcuni specchi, nonchè banchi, scansie ecc. per uso sartoria o negozio. Esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo". 1892

Vendesi centrico avviato caffè, nonchè forno, negozio commestibili. Indirizzo „Piccolo" 1889

Da vendere mobili d'una stanza da pranzo, eventualmente anche singoli pezzi: Credenza marmo, Tremò marmo con specchio, Tavola da pranzo da aprirsi con 6 sedie alte, 2 poltrone, 2 buonegrazie con 4 rosette. Via Porporella N. 1, secondo piano. 1888

Vendesi causa matrimonio grande locale trattoria unito quartiere, acqua, affitto piccolissimo. Indirizzo „Piccolo". 1816

Da vendere bravissimo pappagallo, Corso 22, piano 5. 1864

Vendonsi prontamente, causa prossima partenza, 2 poltrone in pelle, mobili, masserizie di cucina, molti libri in parecchie lingue, quadri, stampe inglesi ecc. Via Cavana N. 2. 1866

Vendesi villa in Opicina facente angolo strada Basovizza con casa colonica, parco, stalla, cisterna. Informazioni Carintia 17, magazzino 1817

Una stanza da letto opaca, di legno noce vendesi. Indirizzo al „Piccolo" 1884

Magazzino carbone causa partenza vendesi. Informazioni Valle, via Conti 16 1837

Bicicletta pneumatica, vendesi per cassa. Indirizzo al „Piccolo" 1896

Pianino e pianoforte corto vendonsi anche a rate. Indirizzo „Piccolo" 1836

Per comprita vendita osterie, utensili e bottame, Nicolò Cucagna, Recapito osteria Buon Vecchio. 1901

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita transitando la via Pondares, Barriera, piazza Barriera e via dell'Istituto una spilla d'oro con diamantini. L'onesto trovatore è pregato di portarla al „Piccolo" ove riceverà generosa mancia. 1865

Smarrito da povera domestica orologio d' argento catenella d'oro dalla via Valdirivo sino via Torrente sotto volto. Mancia portandolo „Piccolo" 1862

Fu smarrito fra il Boschetto e via Chiozza un quaderno di lezioni greche. Essendo l'oggetto d'importanza solo per chi l' ha smarrito, si prega di portarlo tosto all'amministrazione del „Piccolo" verso mancia di fiorini uno. 1872

DIVERSI

Signor C. B. G. N. 24. Ritirate lettera. Bice 11 1889

27 luglio. Parlandovi domenica, provai grande conforto. R. Addio mia adorata. 1880

Felice Molto piacere di avervi veduto al Giardinetto. Chi vi ama. 1878

Bice 3. Ritira lettera. 1902

E. Grazie! Riconoscente dolci espressioni, - ricordo pure. Speriamo presto salutarci. Affettuosi. 1872

Torino Procura escire sola, dovrei assolutamente parlarti. Addio, angelo mio. Az. 1904

Aurora Va bene, mercoledì sette tre quarti. B. U. 1906

3000 fiorini disponibili per prima intavolazione. Dellegrazie, via Giulia 5, III 1888

A Lubiana trovano alloggio 1-2 scolari in buona famiglia. Informazioni Modic e Grebene via S. Giovanni N. 6 1894

Abbondanza di funghi eccellenti in Piazza della Zonta, prezzi convenientissimi. 1879

Novità in Ventagli, grandioso e svariato assortimento a prezzi moderatissimi. Negozio Viennese. 1893

Cintura di ultima novità per signori, signore e bambini a prezzi mitissimi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1893

Vino dalmato, non meno 30 litri, 22, 25, 30, 32, 34, 38, 60, presso Miotto, successore Papucia, via Forni, franco. 1664

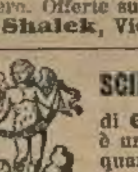
Musica usata grandissimo nuovo assortimento ogni genere, canto, mandolino, pianoforte soldi 10 al pezzo in pol. Deposito strumenti Via del Canale 7, vis-à-vis sacrestia St. Antonio. 1446

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Qual' è il miglior disettante? L'estratto tamarindo dolcificato Huber.

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Sebastiano 4. 1098

**Un giardiniere** di 35 anni, ammogliato, versato in tutti i rami dell'orticoltura, sì teoricamente che praticamente, cerca posto presso una famiglia signorile, eventualmente anche in qualità di primo giardiniere. Offerte sub „Gärtner" all' ufficio annunzi **Shalek**, Vienna I, Wollzeile 11.




**SCIROPPO DI TAMARINDO** di **G. Piccoli in Lubiana** è un prodotto **superiore** a quanti vengono in commercio. —. Bottiglie d'un chg. 70 soldi. Cinque bottiglie f. 3. Damigiana di 3 chg. franca f. 2.45. Fino a 100 chilo. 48 s. il chg., 100 chg. 46 f. Deposito bottiglie Drogheria Cilia, Ponterosso.

# Vino del Chianti

spedito direttamente dalla ferrovia

Cassa di 20 fiaschi litri 36 franco Trieste escluso dazio } anno 1893 fior. V. A. 18.— / „ 1892 „ „ 19.— / „ 1891 „ „ 20.—

pagamento contro assegno. Per ordinazioni scrivere **S. di S. COEN LIVORNO** (Toscana)

# Guglielmo Huslik,
**GRAZ**

spedisce **per rivalsa** a prezzi di mercato **veri Prosciutti stiriani, Carne di maiale affumicata, Fagiani, Pernici,** ecc., incominciando dall'ottobre, e veri **Caponi stiriani.**

# I LIBRI

per tutte le scuole, nuovi ed usati dei quali si garantisce l' edizione prescritta, trovansi vendibili nella

**Libreria G. Chiopris**
**Piazza Nuova (ex Gadola)**

**Elenchi gratis.**

# MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardarsi dalle misificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

# SOCIETA ALPINA DELLE GIULIE

I signori soci vengono avvisati che la nuova sede sociale trovasi in **via delle Legna N. 6, piano II.**

*La Direzione.*

# Società di Scherma

Si avvertono i signori soci che al 1. Settembre p. v. incomincieranno le **lezioni di scherma** con l'orario degli anni precedenti.

*La Direzione.*

# Giacomo Hoffmannrichter
**TAPPEZZIERE**

**assume qualunque lavoro**

**in via Maiolica N. 11, p. II**

# Dott. METH
**MEDICO-DENTISTA**

**traslocò al 21 Agosto**

**in via Nuova N. 6, A**

Palazzo della Cassa di Risparmio.

**MOBILI**
**innumerevole quantità**
**Piazza delle Legna N. 1**
**Antonio Muggia & C.**

**La Filiale in Trieste**
dell'I. e R. Priv.

# Stabilimento Aust. di Credito
**PER COMMERCIO ED INDUSTRIA**

**assume VERSAMENTI IN CONTANTI**

BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% „ „ „ 8 „
3 % „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% „ „ „ 3 mesi
2½% „ „ „ 6 „

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pura dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d' Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata

Trieste, 25 Giugno 1894.

# Parere del Prof. Dott. Kovács
Primario nell' i. r. ospedale «Imperatore Francesco Giuseppe» Vienna.
sull'efficacia della

# CHINA SERRAVALLO
## FERRUGINOSA

premiata con la medaglia d'argento all'XI Congresso Medico Internazionale, Roma 1894, e con la medaglia d'oro all'Esposizione-Concorso Internazionale, Venezia 1894

PREPARATA NELLA FARMACIA SERRAVALLO IN TRIESTE.

Ho esperito nella mia divisione all' i. r. ospedale «Imperatore Francesco Giuseppe» le bottiglie di **China Serravallo ferruginosa** messe a mia disposizione, in due casi di grave anemia, e n' ebbi effetto soddisfacente. - I pazienti presero il preparato molto volentieri.

VIENNA, 26 Giugno 1894.

**Prof. Dr. Bar. Kovács.**

f. 6 f. 6 **I migliori orologi del mondo** sono i nostri

**Orologi da tasca remontoir di Goldin**
**SVIZZERI ORIGINALI**
con finissima macchina di precisione in nichelio antimagnetico.

Questi orologi, regolati sui minuti secondi, splendidi per la perfezione con cui sono lavorati, non possono essere distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli esperti in materia. Le calotte magnificamente cesellate mantengono sempre il loro aspetto d'oro; noi garantiamo in iscritto l'esattezza degli orologi per la durata di 3 anni.

**Prezzo fior. 6 al pezzo.**

f. 6 f. 6 Orologi ancora remontoir di Goldin a doppia cassa con cesellature finissime f. 8. Piccoli orologi Goldin elegantissimi, da signora con cassa semplice, f. 7.50, con cassa doppia f. 8.50. Ogni orologio ha unito una catena di Goldin.

I nostri Orologi Goldin. grazie alla loro esattezza, vennero acquistati da 1000 impiegati della monarchia a.-u. e sono indispensabili per i medici, professori, ecclesiastici, impiegati forestali e ferroviari, ingegneri, possidenti, minatori, ecc.

**f. 3.50** Orologi Goldin Remontoir costruzione semplice, da caricarsi alla testa, di precisione, per operai di qualsiasi paese al prezzo favoloso di soli f. 3.50 unitamente alla busta.

Catene da panciotto di vero metallo Goldin con pietre, medaglione, o breloque, di durata garantita f. 1. 2. 3. Catene da orologio (chatelaine) per signore f. 1.50. Catene doppie con fermaglio f. 2.

**f. 5.95** orologio da tasca remontoir di vero argento garantito, che sei mesi fa costava f. 12.

**f. 2** catene di orologio di vero argento, perchè ora l'argento è molto a buon mercato. Catene d'argento più pesanti soltanto **f. 3**

**95 soldi, f. 1.50, f. 2,** bellissimi bastoni da passeggio con manico di vero argento, perchè ora l'argento è molto a buon mercato. Tutto marcato il. r. ufficio di saggio, garantito.

Acquistansi presso il

**Deposito centrale di orologi RIX Vienna 2|II, Lo piano,**
**esistente da 26 anni.**